

I progetti : "Onore ai militi ticinesi di ieri, oggi e domani"

Autor(en): **Valli, Franco**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **95 (2023)**

Heft 3

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1046601>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I progetti: “Onore ai militi ticinesi di ieri, oggi e domani”

Associazione per la
ARMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana



col (a r) **Franco Valli**

responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi

Dalle cronache

Oggi 5 agosto 1914 alle ore 4 ebbe luogo la solenne funzione del giuramento di guerra delle truppe ticinesi raccolte nel nostro ampio campo militare. Erano i battaglioni 94, 95, 96 e il Battaglione del Landsturm, formanti tutti un ampio quadrato. In mezzo al quale ergervi una tribuna tappezzata di rosso. A destra, disposto in due file stava il gruppo brillante di tutti gli ufficiali di stato maggiore. Pochi minuti dopo, annunciato dalle note della fanfara militare, è entrato in campo il Capo del Dipartimento militare, on. Consigliere di Stato **ACHILLE BORELLA**, seguito dal Comandante il Reggimento ticinese, **DORMANN**, dal maggiore **PRADA**, comandante di piazza, dal primo tenente di cavalleria, **GUIDO BERNASCONI** e dal primo tenente **BOLZANI**. Salito sulla tribuna l'on. Borella, con voce alta e solenne espresse nobili parole.

Quando sale sulla tribuna il Colonnello **BIBERSTEIN**, comandante della 15. Brigata di fanteria, il momento è veramente solenne nella sua drammatica semplicità. Egli fa scoprire i soldati, dà loro l'ordine di passare il fucile nella mano sinistra, fa avanzare in mezzo al quadrato le tre bandiere dei Battaglioni ticinesi. Fa dare lettura della formula di giuramento, e dalla moltitudine di petti schierati al sole, si ripete in un sol grido la parola di fede e di promessa.

I Battaglioni ticinesi partono stanotte per la loro destinazione

Bat 94 Piano di Magadino

Bat 95 Piano del Vedeggio

Bat 96 Tesserete.

Il mese di novembre inizia da questi stazionamenti il trasferimento a piedi, obiettivo il confine nord-ovest della Svizzera, i Semi-Cantoni Basilea Campagna e Basilea Città. Dopo aver passato in treno il San Gottardo la marcia dei battaglioni prosegue.

Il passaggio a Lucerna

La superba musica militare attirò il pubblico in massa sulle vie. Ci piace qui notare che le truppe ticinesi, che avevano già compiuto parecchi giorni di marcia, facevano un effetto eminentemente distinto. I soldati erano di buon umore; la loro tenuta era perfetta e lodevole, e quando la musica di battaglione non veniva più udita, risuonavano dalle colonne in marcia lieti canti militari. I battaglioni erano seguiti da un gran treno. In esso erano oggetto di particolare attenzione e considerazione i numerosi muletti, che ben attrezzati e carichi trotterellavano bonariamente dietro la lunga schiera. Chiudevano l'interessata sfilata militare una compagnia zappatori e una divisione dell'artiglieria di montagna, essa pure in ottima tenuta.

L'8 marzo 1915 i battaglioni rientrano e il 12 marzo sfilano lungo la strada del Quartiere San Giovanni (attualmente Via Generale Henri Guisan) di fronte alla caserma a Bellinzona.

Le cronache proposte sopra (estratte dall'Archivio delle Truppe Ticinesi) sono solo un breve stralcio della storia delle truppe ticinesi.

Il Ticino militare ha saputo in passato, lo sa nel presente e lo saprà anche in futuro essere degna componente dell'Esercito svizzero.

Ora, ammettiamolo, nel nostro Cantone, a parte un monumento ai militi deceduti durante le due guerre mondiali (Via Dogana a Bellinzona), qualche lapide ricordo, qualche busto di personaggi militari o piazze a loro dedicate, la “chiesetta dei soldati” sul Monte Ceneri e la struttura della brigata frontiera 9 a Gola di Lago, non esiste una testimonianza che renda onore a tutti i militi ticinesi, siano essi soldati, sottufficiali o ufficiali.

Così, in una cerchia ristretta di ufficiali, è nata la volontà di colmare tale lacuna. Dapprima abbiamo incontrato ed esposto l'idea agli alti ufficiali superiori ticinesi attivi e pensionati, che entusiasticamente l'hanno approvata.

In seguito un gruppo di lavoro, composto da ufficiali di lungo corso, “e chi se no?”, cioè **MARCO BIGNASCA**, **DECIO CAVALLINI**, **LUCA FILIPPINI**, **STEFANO GIEDEMANN**, **FRANCO LAZZAROTTO**, **STEFANO MOSSI**, **JEAN-DANIEL MUDRY**, **PAOLO TAMÒ** e il sottoscritto ha elaborato 3 progetti che sono in via di realizzazione.

I progetti

- La messa in rete dei musei militari ticinesi, uniti dal 1. dicembre 2022 nell'associazione Musei Militari Ticinesi (MUMITI), nel circuito d'informazione per il turismo e, quindi, valorizzarne il loro pregevole lavoro.
- L'inclusione dei media per illustrare la storia militare ticinese e dei

suoi protagonisti; come già fa la RMSI, anche la rivista "La Turrta" quest'anno pubblica ogni mese un articolo sulle strutture e musei militari del Sopraceneri, e prossimamente l'informazione riguarderà anche il Sottoceneri tramite le sue riviste locali, poiché anche qui esistono importanti testimonianze.

Il terzo progetto, il più importante, poiché tangibile e permanente:

- Un monumento in onore del milite ticinese. Dove? Ebbene, laddove nel 1853 nacque la prima piazza d'armi e caserma ticinese, laddove quel 5 agosto 1914, come pure il 29 agosto 1939 le truppe ticinesi giurarono di *fare tutto ciò che l'onore e la libertà della Patria richiedono*.

L'opera sarà realizzata da un artista ticinese, il finanziamento è già assicurato, e qui va il profondo e sincero ringraziamento per la generosità al donatore, il Consiglio di amministrazione del dono



nazionale svizzero, al suo presidente col SMG MARCO NETZER.

Il milite ticinese di ieri, oggi e domani lo merita!

Tramite i media, compresa la RMSI informeremo costantemente l'evoluzione dei progetti.

Costruire il nostro futuro in Ticino e nel mondo.

Pini - Smart Engineering
Scoprite il nuovo video!

PINI.GROUP